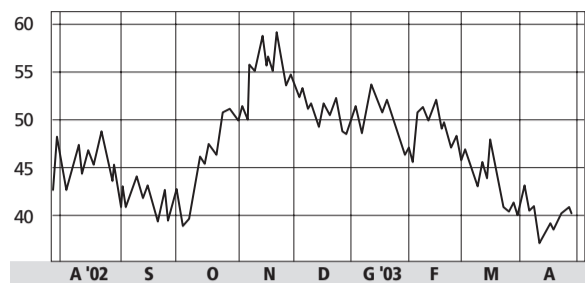
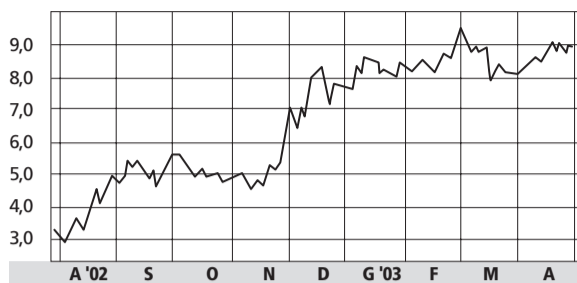


Cephalon

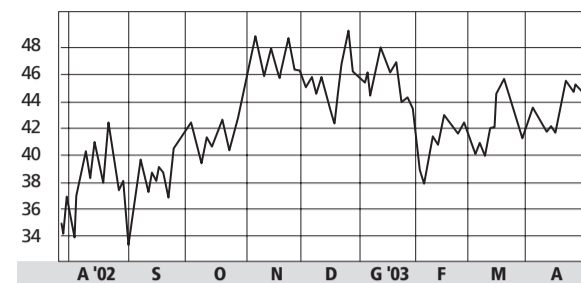
Quotazioni in dollari

**Neurochem**

Quotazioni in dollari

**Neurocrine Bioscience**

Quotazioni in euro



MARCO BOTTARO*

Le neuroscienze sono un territorio di frontiera aperto a enormi sviluppi, con notevoli opportunità di ritorno. Il mercato del farmaco per il sistema nervoso centrale costituisce buona parte delle fortune di società come **Pfizer**, **Eli Lilly**, **GlaxoSmithKline** e **Merck**. Il suo valore nel mondo è stimabile in oltre 45 miliardi di dollari all'anno, secondo solo a quello cardiovascolare. Tre farmaci per il sistema nervoso compaiono nella classifica top ten mondiale dei più venduti nel 2002: Zyprexa di Eli Lilly (4 miliardi di dollari), Paxil di GlaxoSmithKline (3,3 miliardi di dollari), Zoloft di Pfizer (2,9 miliardi di dollari). In questo mercato, antidepressivi e antipsicotici giocano una parte da leone: le stime della Who (World health organization 2002) parlano di 121 milioni di soggetti con forme depressive e 24 milioni di soggetti con schizofrenia nel mondo. Tra le case farmaceutiche con un portafoglio prodotti diversificato, Eli Lilly rimane in buona posizione nonostante la recente battuta d'arresto subita dal Prozac a favore dei generici. Tra le società biofarmaceutiche emergenti con una pipeline specifica e ben differenziata, ricordiamo **Neurocrine Bioscience**, con il composto Indiplon in fase (III) avanzata di studio clinico per l'insonnia, e **Cephalon** che ha chiuso il 2002 con un fatturato/Stati Uniti di circa 400 milioni di dollari, in forte crescita rispetto al 2001 grazie alle vendite di Provigil (trattamento della narcolessia), Actiq (dolore) e Gabitril (ansia e dolore). Esistono tuttavia altre aree di sviluppo terapeutico che meritano attenzione, per esempio, l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, l'ictus cerebrale, la terapia del dolore e della cefalea, le disfunzioni sessuali eccetera.

I PROSSIMI SVILUPPI. Per il trattamento della sclerosi multipla, del Parkinson e, più in particolare, dell'Alzheimer siamo praticamente all'anno zero: le esigenze terapeutiche sono enormi e ancora largamente insoddisfatte. Recenti stime condotte dall'Alzheimer's Association parlano di 4 milioni di americani con la malattia mentre nel mondo la stima è di 15 milioni. In Italia i casi sono circa 700mila. Si tratta di un processo degenerativo cerebrale che causa un declino progressivo e globale delle funzioni intellettive con deterioramento della personalità e della vita di relazione ed è la più comune causa di demenza senile. Non esistono attualmente vaccini o cure definitive e i far-

Il biotech scalda i muscoli per la prossima frontiera

La cura delle patologie legate al sistema nervoso centrale darà nuovo impulso al comparto. Molti farmaci in via di lancio

RISULTATI 2002

St. Jude Medical tra le dieci aziende top negli Stati Uniti

St. Jude Medical ha conquistato il decimo posto nella speciale classifica «Top 500» elaborata Standard & Poor's e pubblicata dalla rivista Business Week. La multinazionale statunitense, leader mondiale nel settore delle valvole cardiache, ha ottenuto questo importante riconoscimento grazie ai risultati dell'ultimo trimestre e all'utile dell'esercizio 2002 che ha registrato un incremento del 28,8% rispetto al 2001. Nell'ultima settimana il titolo ha raggiunto quota 52,26 dollari, traguardo mai toccato finora, segnando un aumento di 10 dollari rispetto al valore di tre mesi fa. L'Italia rappresenta, al di fuori degli Usa, la quarta area geografica più importante in termini di contributo ai risultati della società. Angelo Rivetti, ad di St. Jude Medical Italia, è stato nominato vice presidente per i Paesi del sud Europa e per il Medio Oriente.

maci più diffusi (Aricept, Exelon, Reminyl ed Ebixa) alleviano solo i sintomi della malattia. Fra le società emergenti nell'area Alzheimer, **Neurochem** ha un approccio promettente, basato su prodotti che inibiscono la formazione, l'accumulo e quindi la tossicità dell'amiloide a livello cerebrale.

SCLEROSI E CEFALEA. Il mercato della sclerosi multipla è cresciuto di circa il 20% nel 2002 e negli ultimi anni è stato trainato dalle vendite di Avonex della **Biogen**. La concorrenza è comunque agguerrita: l'approvazione del Rebif della **Serono** da parte della Food and Drug Administration ha di fatto annullato, per la prima volta, il diritto di esclusività legato allo status di *orphan drug* precedentemente concesso ad Avonex sul mercato Usa. Ulteriori prospettive si apriranno comunque con l'introduzione di composti somministrabili per via orale e più specifici per le forme croniche e progressive che affliggono più della metà dei pazienti con sclerosi multipla e per le quali non esistono trattamenti approvati.

Dolore e cefalea, problemi spesso sotto-stimati e sottotrattati, hanno un profilo di mercato molto attraente per numero di pazienti, ma soggetto a forte concorrenza da parte di differenti società e di farmaci generici.

Da non dimenticare, infine, il mercato legato alla diagnosi delle patologie del sistema nervoso. La diagnosi di primo livello è oggi sostanzialmente clinica, cioè formulata da neurologi e neuropsichiatri in maniera soggettiva senza il supporto di marker biologici o strumentali. In alcuni casi si ricorre a diagnosi di secondo livello come, ad esempio, Tac (Tomografia assiale computerizzata), Rmn (Risonanza magnetica nucleare) e Pet (Positron emission technology). La forte componente clinica che ancora caratterizza questo settore lascia ampi spazi di sviluppo per nuove tecnologie diagnostiche a supporto del medico specialista. Fra le novità più interessanti in tal senso, si segnalano **Thuris Corporation**, una società privata che sta per lanciare sul mercato il Neurograph, un'apparecchiatura che grazie all'impiego di algoritmi specifici di interpretazione dell'esame elettroencefalografico con potenziali evocati (stimoli acustici e luminosi), offre un valido supporto nella diagnosi delle maggiori patologie in campo neurologico.

*Responsabile europeo Capitalife